



Regione Umbria

Servizio opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma

---

**PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI DEL PNRR:  
Interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016, sub misura A.3.2: Progetti per la  
conservazione e fruizione dei Beni Culturali**

**AMPLIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO DI SPOLETO PER LA CONSERVAZIONE,  
MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E  
ARCHIVISTICI DELL'UMBRIA**

La cultura come presupposto fondamentale di rigenerazione di un territorio e di riqualificazione urbana, elemento cardine delle politiche di sviluppo regionali.

Nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub Misura A.3.2. "Progetti per la conservazione e fruizione dei Beni Culturali", è stato approvato il progetto di AMPLIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO DI SPOLETO PER LA CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E ARCHIVISTICI DELL'UMBRIA, distinto in due lotti:

- **il primo riguardante la realizzazione del *Nuovo Capannone* in località Santo Chiodo,**
- **il secondo relativo al *Recupero dell'Ex Mattatoio*, entrambi a Spoleto.**

I due interventi hanno l'obiettivo di aumentare la capacità del deposito esistente, attualmente gestito dalla Soprintendenza A.B.A.P. dell'Umbria (sulla base di uno specifico accordo sottoscritto dalla Regione Umbria con il M.i.C.), e voluto per il ricovero dei beni culturali in situazioni di emergenza, al fine di garantire la messa in sicurezza, il successivo restauro e la ricollocazione del patrimonio recuperato, realizzando attività di diagnostica avanzata su alcune tipologie di beni.

L'ampliamento del deposito già esistente a Santo Chiodo porterà, quindi, la realizzazione di due nuovi interventi: un nuovo deposito realizzato in adiacenza al primo, ed un deposito realizzato con il recupero dell'Ex Mattatoio comunale ottocentesco, posto a ridosso delle antiche mura urbane della città.

La realizzazione di questi due interventi costituisce l'occasione per condividere con la città funzioni di pregio, legate alla gestione e conservazione dei beni culturali, che contraddistinguono questo territorio da diversi anni.

# AMPLIAMENTO DEPOSITO BBCC - EX MATTATOIO DI SPOLETO (PG) –

RUP: Ing. Patrizia Macaluso



dove siamo



maggiori dettagli  
sull'intervento



Il secondo lotto prevede il recupero strutturale e il miglioramento sismico del fabbricato noto come Ex Mattatoio, in stato di abbandono da decenni.

L'intervento sull'Ex Mattatoio civico di Spoleto, ha come obiettivo quello di creare un polo, nel centro della città, che lavori in simbiosi funzionale con il Centro Operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici dell'Umbria, già presente a Santo Chiodo.

Il polo sarà adibito a deposito ed esposizione dei manufatti in tessuto e metallo provenienti da edifici danneggiati da eventi calamitosi, e costituirà uno degli elementi del sistema dei depositi dei beni culturali in Umbria.

L'Ex Mattatoio civico di Spoleto è un edificio ottocentesco, e rappresenta un'importante testimonianza culturale e storico-architettonica che viene restituita alla comunità.

La progettazione è indirizzata a realizzare una distribuzione interna versatile, che renda possibile una fruizione pubblica del bene.

Il progetto di restauro e riuso si è basato su un'attenta ricerca storica condotta presso l'Archivio di Stato di Spoleto che ha restituito le relazioni ed i disegni esecutivi originali, le informazioni sulla qualità architettonica, l'uso dei materiali costruttivi e le tecniche di messa in opera. Sono stati effettuati rilievi topografici anche con la tecnica dello scanner-laser e con l'utilizzo di un drone, che hanno supportato tutte le fasi di verifica progettuale e costituiscono un riferimento per le opere da realizzare.

Compatibilmente con le esigenze di tutela e recupero, il progetto persegue gli obiettivi performanti di sostenibilità ambientale, per quanto concerne l'efficientamento energetico e l'uso dei materiali, nonché il consumo di risorse e di suolo.

Le scelte delle tipologie e delle caratteristiche dei materiali sono state effettuate nel rispetto della normativa sui Criteri Ambientali Minimi e sul principio DNSH, sia il principio che garantisce che

l'intervento non arrechi nessun ulteriore danno ambientale. La fruibilità dell'edificio sarà garantita anche in caso di emergenza

L'immobile sarà adibito a laboratori, aule didattiche e servizi, a supporto delle attività del centro di Santo Chiodo, con il quale sarà "connesso" anche per scambi di dati ed informazioni.

Il fabbricato è di proprietà del Comune di Spoleto.

Per la conduzione futura dell'immobile è necessaria l'attivazione di un apposito accordo tra Regione Umbria, Comune di Spoleto e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

La superficie utile coperta complessiva è di circa mq. 620,00 distribuita su due "torri" simmetricamente disposte rispetto al cortile centrale (di circa 160 mq).

Il progetto, al fine di restituire alla collettività un immobile sicuro, conforme e pienamente funzionante che, come luogo di recupero e protezione dei beni culturali (metalli e tessuti), dovrà poter lavorare in piena operatività in caso di emergenza, ha interessato i seguenti aspetti:

- recupero strutturale e adeguamento sismico del fabbricato;
- adeguamento impiantistico con predisposizione di domotica e remote control;
- abbattimento barriere architettoniche;
- adeguamento alle prescrizioni e normativa antincendio;
- efficientamento energetico.

Compatibilmente con le esigenze di tutela e recupero si vogliono perseguire obiettivi performanti di sostenibilità edilizia, sia per quanto concerne efficientamento e consumo di risorse, sia per quanto concerne caratteristiche e qualità dei materiali in ordine a provenienza e ciclo di vita dei materiali stessi.

L'importo del finanziamento ammonta a complessivi 5,5 mln di euro.

I lavori, avviati a dicembre del 2023, sono in corso di esecuzione per le lavorazioni relative al consolidamento strutturale e miglioramento sismico. La conclusione dei lavori, come da cronoprogramma, è prevista per novembre 2025.

Per l'attuazione dell'intervento è stato costituito un gruppo di lavoro tra Regione Umbria (Servizio OOPP; Servizio Regionale Patrimonio; Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche e Servizio monitoraggio PNRR), Comune di Spoleto, e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, il cui obiettivo è quello di condividere sia le scelte progettuali ed esecutive, che di risolvere le questioni burocratiche in modo di ridurre i tempi di esecuzione e restituzione dell'immobile per le funzioni dedicate. Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente.

Attualmente si stanno progettando gli arredi e le attrezzature di lavoro dei laboratori, la cui fornitura sarà affidata nel quarto trimestre 2025.

<b>Data Inizio lavori</b>	<b>Dicembre 2023</b>
<b>Fine lavori</b>	<b>4° Trimestre 2025</b>
<b>Collaudo tecnico-amministrativo</b>	<b>1° trimestre 2026</b>
<b>Importo finanziato</b>	<b>€. 4.750.000,00</b>
<b>Importo FOI</b>	<b>€. 750.000,00</b>
<b>Importo TOTALE</b>	<b>€. 5.500.000,00</b>
<b>Importo liquidato al 29/05/2025</b>	<b>€. 1.844.916,35</b>
<b>Incidenza</b>	<b>34%</b>



STATO ATTUALE - PROSPETTO NORD



STATO ATTUALE - PROSPETTO EST



STATO DI PROGETTO - PROSPETTO EST



STATO DI PROGETTO - CORTILE INTERNO



